

# SBN in Romagna

notiziario interno fuori commercio del Servizio Biblioteche



GENNAIO 2004

- 1 Da Babele ad Alessandria**  
**Catalogazione e alfabeti non latini**  
Un interessante convegno della Querini Stampalia
- 2 Libri e Carcere: la biblioteca della Casa Circondariale di Ravenna**  
Catalogazione, prestito, laboratori di lettura e donazioni
- 3 La Biblioteca della Casa Circondariale di Forlì**  
Per far diventare la permanenza in carcere un percorso di arricchimento culturale ed umano
- 4 Emeroteca di Casa Farini: indagine di customer satisfaction**  
Gli utenti dell'Emeroteca ravennate manifestano le loro aspettative
- 5 Biblioteca Luigi Dal Pane: bilancio prestiti 2003**  
Dopo un anno di intenso lavoro si raccolgono i frutti
- 6 Emeroteca digitale del Polo Romagnolo**  
Una proposta di lavoro cooperativo su cui c'è ancora molto da fare
- 7 Una biblioteca per ragazzi da conservare**  
La biblioteca Classense recupera un fondo di libri per ragazzi degli anni 1850-1970
- 8 Donazione della biblioteca del giornalista e storico Giuseppe Boffa alla Fondazione "Casa di Oriani"**  
Un'altra importante donazione
- 9 Tracce di lettura del Gruppo di Lettura di Cervia**  
A Cervia i lettori si mettono in gioco con i testi della letteratura
- 10 Fusignano: dalla biblioteca...**  
Un bilancio dell'attività della biblioteca Carlo Piancastelli per l'anno 2003
- 11 Manfrediana in pillole**  
I libri in lingua russa attirano in biblioteca un pubblico nuovo.  
Anche gli utenti collaborano a riversare su CD i dischi in vinile
- 12 Premio "Pier Paolo D'Attorre" tesi di laurea in storia contemporanea**  
Scade il 30 marzo 2004 la V edizione del concorso
- 13 Uscito il dodicesimo numero dei "Quaderni del Cardello"**  
Gli articoli del nuovo numero della rivista
- 14 Prestito interbibliotecario in SBN On-Line: da progetto a realtà**  
Il prestito interbibliotecario alla prova di un nuovo software
- 15 Invio di soggetti e classi in Indice**  
Le procedure di SEBINA si arricchiscono di nuove funzionalità
- 16 Soggetti di interesse locale**  
Una nuova gestione dei soggetti locali



## Da Babele ad Alessandria Catalogazione e alfabeti non latini

Venezia 2 ottobre 2003 Palazzo Querini Stampalia

Il seminario, dedicato ai problemi catalografici relativi soprattutto alle opere in caratteri arabi, cinesi e cirillici, ha posto in luce una serie di problematiche che molte biblioteche hanno affrontato (e in qualche caso diversamente risolto) nel costituire uno "scaffale multiculturale".

L'incontro è stato introdotto da **Chiara Rabitti** della Fondazione Querini Stampalia, la quale ha immediatamente sollevato alcuni dubbi circa la pratica della traslitterazione che, indispensabile per una gestione bibliografica delle notizie, non le rende tuttavia leggibili dall'utente.

In altre parole *"rende la notizia doppiamente incomprensibile, salvando solo l'uniformità del catalogo"*.

Praticamente tutti i partecipanti al seminario si sono dichiarati d'accordo, avendo sperimentato sul campo le difficoltà incontrate dagli utenti stranieri nel reperire i testi traslitterati se non addirittura (ed è il caso delle lingue in caratteri arabi) l'impossibilità di lettura dovuta alle diverse vocalizzazioni della lingua stessa.

Nel corso della prima parte del seminario: **"L'esperienza delle biblioteche italiane: percorsi e problemi"** le relazioni hanno mostrato in quale modo si sta cercando, nella pratica, di soddisfare le crescenti richieste da parte di utenti stranieri.

**Lucia Bassanese** della Biblioteca Lazzerini di Prato ha illustrato l'intera gestione dello scaffale multiculturale, costituito da circa 400 titoli per ciascuna delle tre lingue rappresentate (cinese, albanese, arabo). La biblioteca si avvale di collaboratori madrelingua che, supportati da bibliotecari, si occupano dell'intero iter, dalla acquisizione alla catalogazione. A fianco del catalogo cartaceo in caratteri sia originali che latini è stato costituito un database nel quale le singole notizie traslitterate, oltre a comprendere il titolo in lingua italiana, sono agganciate ad una immagine con la scheda in caratteri originali.

Il sistema escogitato è piuttosto complesso, in quanto prevede il passaggio dei dati attraverso differenti programmi (Word, Access, ecc.), tra i quali anche uno di videoscrittura cinese, e sono ancora molte le difficoltà tecniche da risolvere. Non è prevista soggettazione, ma viene applicata la classificazione Dewey, anche per poter offrire una

possibilità di ricerca, non realizzabile all'interno dei file immagine che contengono i caratteri originali.

Le Biblioteche civiche torinesi invece (rappresentate al seminario da **Cecilia Cognigni**) hanno informatizzato le preesistenti schede catalografiche cartacee (in caratteri arabi) con l'utilizzo di un programma liberamente scaricabile da internet (Arabtex), il quale genera testo in arabo partendo da codici ASCII. E' stata sottolineata soprattutto la relativa velocità di trattamento delle notizie che, una volta traslitterate, possono essere gestite dal bibliotecario, inserite in SBN e riportate anche in Arabtex per ottenere una scheda leggibile dall'utente finale. Cognigni ha comunque anche ricordato che esistono problemi aperti sulla questione "come traslitterare" in quanto esistono più standard, nessuno dei quali però del tutto soddisfacente: ALA-LC non è ritenuto rigoroso, ISO 233 e ISO 233/2 creano problemi tecnici per la gestione dei segni diacritici, che vengono inseriti sopra il fonema base ma non integrati in esso.

Anche la Biblioteca Delfini di Modena disponeva di un catalogo cartaceo separato per i propri volumi in lingua abara e russa, tuttavia **Maurizio Franciosi** ha illustrato varie difficoltà che si sono trovati ad affrontare volendo procedere alla sua informatizzazione, anche per via della collaborazione di traduttori madrelingua ma non bibliotecari, i quali hanno creato disomogeneità nel catalogo (è stata per es. disattesa la norma ISO 233). Sono quindi ora in una fase di totale revisione di tutto il lavoro svolto, che ha compreso anche la realizzazione di uno "schedario" con i frontespizi delle opere in caratteri originali e la loro traduzione italiana; al momento sono disponibili cataloghi cartacei arabi per adulti e ragazzi, uno per autori e uno sistematico, e si stanno preparando all'inserimento di una lista dei titoli su di una pagina web interamente in arabo, anche con l'ausilio dei traduttori multilingue disponibili online.

**Claudia Parmeggiani** delle biblioteche comunali di Perugia ha indicato un differente metodo per realizzare uno scaffale multiculturale: le opere sull'argomento non sono tenute separate, ma in seguito a classificazione vengono integrate negli scaffali aperti delle singole biblioteche e segnalate grazie ad adesivi colorati. Questo sistema non è tuttavia utilizzabile dalla biblioteca Augusta che, oltre



ad avere un patrimonio librario ben più consistente, dispone solo in piccola parte di scaffali aperti. Le biblioteche di Perugia hanno realizzato molto soprattutto sul piano della informazione, con la creazione di un "catalogo ibrido" su web, che rinvia sia all'OPAC che ad una serie di links utili: editoria multiculturale, giornali di tutto il mondo, siti su diverse culture.

Dopo questa serie di interventi volti ad illustrare le soluzioni pratiche escogitate per realizzare servizi bibliotecari per gli utenti immigrati, l'attenzione si è focalizzata su questioni più tecnicamente catalografiche.

**Valentina Sagaria Rossi** della Biblioteca dell'Accademia Nazionale dei Lincei e Corsiniana (biblioteca specializzata in cultura araba ed islamismo che già dal '90 ha inserito in SBN notizie traslitterate, per un totale di circa 1.000 titoli) ha prima di tutto brevemente affrontato il problema della traslitterazione, ricordando che le norme ISO, per quanto non del tutto soddisfacenti, vanno comunque adottate in quanto basate su di una vocalizzazione araba classica.

Ma la questione più dettagliatamente affrontata è quella della uniformità di intestazione autore, per la quale Sagaria Rossi propone la creazione di un apposito gruppo di lavoro. Per il momento, per l'esperienza maturata, consiglia di tenere presenti sia le vecchie schede cartacee (spesso intestate più correttamente delle moderne), sia la banca dati francese di autori arabi A-LAM che comprende le vedette principali, quelle parallele e quelle di rinvio.

**Marina Battaglini** della BNC ha illustrato i fondi arabi, cinesi e giapponesi conservati presso la Nazionale Centrale di Roma tuttora consultabili soltanto con l'ausilio di schedari Staderini, in attesa di risolvere in modo soddisfacente le questioni poste dalla loro informatizzazione, per la quale ha accennato ad alcuni programmi di importazione utilizzati dalle biblioteche inglesi e tedesche e che prevedono una catalogazione in lingua originale.

A questo proposito, l'accento è stato posto sul problema della formazione del personale: al momento sarebbe possibile soltanto avvalersi di collaboratori, e non è pensabile investire energie e finanze per la loro formazione, considerando la possibilità di una loro permanenza limitata nel tempo.

La seconda parte del seminario "**Lo stato dell'arte: riflessioni, indirizzi, proposte**" è stato introdotto da **Chiara Semenzato** dell'Università degli Studi di Bologna, sede di Ravenna. Semenzato si trova ad affrontare un problema realmente spinoso, dovendo

organizzare la catalogazione di circa 15.000 volumi di particolare pregio, la maggior parte dei quali però non solo sono in caratteri non latini, ma sono anche editi in lingue francamente ben poco note (una rapida carrellata di frontespizi ha chiaramente reso l'idea). Dopo aver ricordato inoltre che esistono anche scritture che, pur avvalendosi di caratteri latini, comprendono anche segni grafici che latini non sono, ha sottolineato l'impossibilità per qualsiasi biblioteca di poter disporre di personale così ampiamente specializzato. Riprendendo quindi quanto solo accennato negli interventi precedenti, ovvero la necessità che il catalogatore conosca la lingua dei testi che deve trattare, Semenzato ha caldamente proposto la creazione di un centro specialistico di livello nazionale che affronti questo tipo di problemi per le singole biblioteche. (E' stata citata quale esempio la Danish Central Library for Immigrant Literature, una biblioteca priva di pubblico che ha per utenti le altre biblioteche danesi, alle quali offre consulenza e prestito librario.)

Se fino a questo punto l'attenzione si è concentrata essenzialmente sulle problematiche relative alle lingue arabe e orientali, **Marco Tomassini** dell'Università di Padova ha introdotto quelle riferibili alle lingue slave, per le quali le norme di traslitterazione attualmente in uso sono: lo standard RICA ISO R9 che è lo standard nazionale (usato presso le centrali di Roma e Firenze e dai sistemi bibliotecari di ateneo di Padova, Venezia, Bologna, Firenze); la traslitterazione scientifica, rigorosa ma meno diffusa (in uso nei sistemi bibliotecari universitari di Milano, Genova, Venezia/Ca'Foscari e Roma/La Sapienza); la traslitterazione anglosassone, presente appunto nei paesi anglosassoni. In pratica questo significa che i dati presenti nell'OPAC SBN come nel Metaopac AZALAI non sono affatto standardizzati e occorre effettuare una duplice ricerca.

La traslitterazione anglosassone è, naturalmente, utilizzata dalla rete OCLC, i cui servizi sono stati illustrati da **Gabriele Lunati** di IFNET. La rete offre un pacchetto completo che comprende libri già catalogati e completi di soggetti LC e Dewey, un servizio di ricerca in differenti caratteri (latini, arabi, cinesi, ecc.), nonché un servizio di reference anche questo con interfacce nei vari caratteri. E' stato naturalmente ricordato che chi aderisce alla rete OCLC automaticamente adotta gli standard catalografici AACR2.

**Barbara Poli** della Querini Stampalia ha effettuato una ricerca in Internet per verificare il funzionamento dei singoli OPAC delle biblioteche estere ed i servizi offerti. Alcune presentano cataloghi separati, altre



consentono di passare da un set di caratteri all'altro; la più particolare sembra essere la biblioteca malese che, curiosamente, si è dotata di un programma che gestisce unicamente i caratteri latini, autocostringendosi così ad una totale traslitterazione. Tra le molte situazioni segnalate, sembra essere "ottimale" quella della Biblioteca Nazionale Greca che permette la ricerca in alfabeto latino, ma poi offre come risultato in un'unica lista tutti i titoli trovati, siano essi in caratteri latini o greci.

A conclusione del seminario, che ha visto la partecipazione anche di **Giorgio Lotto** (Commissione nazionale Biblioteche pubbliche AIB), **Alberta Dellepiane** (Biblioteca civica Berio, Genova), **Alessandro Bertoni** (Università Ca' Foscari, Venezia), **Anna Maria Mandillo** (ICCU), gli

interventi di **Patrizia Calabresi** dell'UNI/DIAM (Ente Nazionale Italiano di Unificazione, Commissione documentazione, informazione automatica, micrografia) e di **Giovanna Merola** della Commissione RICA hanno ricordato le attività in corso a livello nazionale per l'uniformità di traslitterazione. L'esigenza di una reale standardizzazione di codici e norme sta infatti diventando sempre più urgente e ne è testimonianza la consistente partecipazione di bibliotecari al seminario, segno della sempre più sentita necessità di condividere cataloghi un tempo limitati e specialistici ma ora sempre più ampi perché destinati alla normale utenza delle biblioteche pubbliche.

**Carla Rosetti**

## Libri e Carcere: la biblioteca della Casa Circondariale di Ravenna

La Biblioteca dell'istituto di pena è in convenzione dal 1995 con la Regione Emilia Romagna e con la Provincia di Ravenna la quale cura il catalogo informatizzato che viene periodicamente stampato su carta per la circolazione all'interno delle celle. Il catalogo ha un titolo suggestivo: "Evasione in Biblioteca".

Dal 2000 i testi vengono collocati in SEBINA indice a cura del Servizio Biblioteche della Provincia di Ravenna nella sezione CARCERE.

Le donazioni sono frequenti grazie al progetto "Aiuta una biblioteca donando un libro" di Massimo Boccuzzi ([www.romanzieri.com](http://www.romanzieri.com)), ma in particolare i bibliotecari e la Direttrice della Biblioteca di Cervia contribuiscono in modo tangibile alla crescita delle accessioni. La casa editrice Sellerio ha donato 250 testi dal suo catalogo.

La biblioteca ha un patrimonio di circa 3500 volumi di generi diversi, collocati in scaffali chiusi a chiave ma visibili attraverso i vetri per

permettere la ricerca da parte degli utenti che si recano giornalmente in biblioteca.

E' molto frequentata e i prestiti aumentano in modo tangibile ogni mese.

Le richieste di prestito sono riferite in modo particolare ai testi nelle lingue di Paesi di origine degli utenti della Biblioteca.

Il laboratorio di lettura "Prelevare la cultura dagli scaffali: biblioteche, libri, scrittori e lettori in carcere" condotto in carcere da ottobre a dicembre 2003, ha visto l'ingresso di personaggi politici, religiosi, scrittori, editori e cittadini che hanno condiviso letture e libri con i lettori della biblioteca del carcere.

Il Card. Tonini, il Sindaco, l'Arcivescovo, il Presidente della Provincia, l'editore Allori e la scrittrice Santamato hanno emozionato il pubblico col racconto dei testi letti e la lettura di poesie.

**Maria Angela Barlotti**



## La Biblioteca della Casa Circondariale di Forlì

Dal 1995 esiste un accordo di programma fra la Provincia di Ravenna, le Istituzioni carcerarie di Ravenna Forlì, Ravenna, Rimini e l'Istituto dei Beni artistici culturali e naturali della Regione Emilia Romagna finalizzato all'attivazione delle biblioteche carcerarie al quale l'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena ha aderito a fine estate del 1998.

Grazie a questo importante documento sono state realizzate alcune attività che dovevano perseguire gli obiettivi lì indicati quali:

- favorire la crescita culturale individuale e collettiva, garantendo a tutti l'accesso agli strumenti di conoscenza, di informazione e di comunicazione;
- avviare e incrementare il servizio biblioteca all'interno delle istituzioni carcerarie in maniera integrata con le realtà delle biblioteche del territorio;
- favorire la formazione di detenuti per un futuro reinserimento sociale in attività lavorative nel campo documentario; accrescere la preparazione culturale dei residenti nelle istituzioni carcerarie.

L'adesione all'accordo di programma, quindi, si è tradotta in azioni specifiche.

A titolo esemplificativo: nel 1999 è stato promosso e svolto un corso per operatori di biblioteca rivolto ai detenuti. Il corso aveva il duplice scopo di formare i partecipanti per un successivo, possibile reinserimento nella società una volta terminata la detenzione, ma anche quello di prepararli per una ipotesi di gestione, per quanto possibile, diretta della biblioteca della Casa Circondariale.

Questa esperienza purtroppo non ha avuto i risultati sperati, data l'impossibilità di dare continuità a questo lavoro in biblioteca, a causa del veloce ricambio dei residenti. Ciò nonostante l'idea fortemente voluta anche dalla direzione del carcere di attivare la biblioteca è stata impulso per ideare altre condotte e formule.

Quindi, nel 2000, gli Assessorati alla Cultura e ai Servizi Sociali della Provincia di Forlì-Cesena hanno finanziato e assegnato ad una professionista l'incarico di catalogare i 2500 volumi che allora costituivano il patrimonio della biblioteca e, non meno importante, il compito di svolgere brevi attività di docenza per insegnare ai detenuti indicati dalla Direzione della Casa Circondariale come gestire i prestiti.

Oggi, i 2500 volumi sono tutti catalogati informaticamente, la biblioteca ha visto crescere la propria dotazione libraria, e quindi si è ad un buon punto di partenza.

C'è però ancora molto da fare per quanto concerne gli aspetti gestionali, soprattutto a causa del fatto

che si è in un ambiente "protetto", dove regole e divieti sono necessariamente applicati con disciplina e dove, segnalano dalla Casa Circondariale, i problemi di scarsità di personale rendono difficile individuare chiaramente una persona che possa occupare con continuità il proprio tempo di lavoro in biblioteca.

Nello stesso 2000, poi, fu organizzata da Angela Barlotti dell'Unità Operativa Biblioteche della Provincia di Ravenna, in collaborazione con l'ufficio Beni Culturali della Provincia di Forlì-Cesena, una bella, piacevole e interessante serie di incontri con gli autori dal titolo *Lib(e)ri in carcere*. L'iniziativa riscosse successo: leggere come mezzo per ritrovare almeno un pezzo della propria libertà, soprattutto quando se ne è stati privati perché si è detenuti in carcere. Un nutrito gruppo di autori, fra i quali Eraldo Baldini e Carlo Lucarelli, incontrò i detenuti. Ogni appuntamento era preceduto da momenti di lettura e discussione dei testi perché potessero essere più consapevoli e pronti al confronto con gli autori.

Consecutivamente fu avviato, con Michele Zizzari – uno degli autori di *Lib(e)ri in carcere* – il laboratorio di scrittura creativa *Scrivere «dentro»*, al termine del quale furono pubblicate due piccole prose nel periodico forlivese *Libres*. Di questo laboratorio Zizzari ha scritto: «... Con me hanno voluto discutere non solo degli argomenti trattati nel programma che abbiamo svolto, ma anche di problematiche di vita concreta. È questo doppio piano di confronto che ha reso vivace e interessante l'intero svolgimento dello stesso programma. (...) Credo che, per il gruppo che ha assiduamente frequentato, questo laboratorio resterà un'utile esperienza di vita e un piacevole momento a cui fare riferimento (...)».

Per concludere, la biblioteca della Casa Circondariale – che non deve essere considerata come luogo a se stante – può essere, attraverso una gestione oculata, una grande risorsa: è auspicabile continuare a promuovere i laboratori di lettura, gli incontri con gli autori, i momenti formativi per dare e darsi delle opportunità, per far diventare la permanenza in carcere un percorso di arricchimento culturale ed umano.

**Liviana Zanetti**

Assessore alla Cultura  
della Provincia di Forlì-Cesena



## **Emeroteca di Casa Farini: indagine di customer satisfaction**

Nell'anno 2001 il Comune di Ravenna ha promosso un'indagine di customer satisfaction circa i servizi offerti dall'Emeroteca pubblica di Casa Farini. L'indagine, condotta su un campione di 104 utenti dell'emerotheca e su un campione di 5 dipendenti che operano nella stessa struttura, aveva tra gli obiettivi quello di verificare la percezione del livello qualitativo dei servizi forniti dall'emerotheca, di cogliere eventuali esigenze non soddisfatte e di comprendere il livello di gradimento degli utenti in merito ad alcuni possibili miglioramenti del servizio.

Da un esame dell'indagine si possono cogliere alcuni dati interessanti circa l'utilizzazione dell'emerotheca nel suo complesso. Per quanto riguarda il sesso del campione il 63% risulta essere di sesso maschile e il 37% di sesso femminile. Le età del campione vengono così suddivise: la fascia che va dai 16 ai 19 anni rappresenta il 2%, quella dai 20 ai 25 anni il 47%, dai 26 ai 40 il 18%, dai 41 ai 60 il 7%, più di 60 anni il 25%, l'1% non risponde. La scolarità del campione vede l'1% con la licenza elementare, il 7% con la licenza media, il 68% con il diploma e il 24% con la laurea.

Dovendo stilare una classifica per professione, dal campione risulta al 1° posto la categoria degli studenti universitari con il 53%, seguono i pensionati con il 22%, con il 12% le varie occupazioni, gli imprenditori e i liberi professionisti con il 5%, e, infine, con il 4% chiudono la classifica i ricercatori e, con la stessa percentuale, quelli in cerca di occupazione. La risultante delle variabili prese in considerazione stabilisce che l'utente medio dell'emerotheca è maschio, ha un'età compresa fra 20 e 25 anni, ha una formazione scolastica media superiore ed è studente universitario. Per quanto riguarda la frequentazione, l'utente medio si reca in Emeroteca 2-3 volte la settimana e vi staziona da 1 a 2 ore. Dall'indagine risulta ancora che l'utente medio è venuto a conoscenza dell'emerotheca grazie al consiglio di amici e conoscenti (59%) e la frequenta soprattutto perché ci sono vari

quotidiani e riviste che possono essere facilmente consultabili.

Il giudizio complessivo della valutazione dei servizi forniti dall'emerotheca, in una scala da 1 a 10, ha una media del 7,66, che viene riconosciuto come sicuramente positivo. Sul giudizio complessivo vale la pena di fare alcune riflessioni: risultano maggiormente soddisfatti i pensionati (8,27) rispetto alle categorie degli studenti (7,25), e il giudizio cambia anche in base al tempo trascorso in emerotheca. La minore soddisfazione è registrata per chi trascorre oltre 3 ore al giorno rispetto a chi ne fruisce fino a 2 ore.

Per quanto riguarda le proposte degli utenti per migliorare i servizi, emerge dal campione la richiesta di razionalizzare gli spazi, per esempio separando la lettura dei quotidiani (36%). In percentuali minori risultano le richieste di aumentare il numero dei periodici (20%) e di migliorare (!) l'orario di apertura (18%), ad esempio con apertura anche il sabato sera e la domenica pomeriggio. Gli aspetti positivi riconosciuti all'emerotheca sono l'elevata disponibilità di riviste e periodici, l'orario ampio e continuato, le procedure di consultazione snelle e poco burocratizzate, il breve tempo di attesa tra richiesta e consegna. Quelli negativi vedono al primo posto il poco silenzio, la carenza dei posti per studiare e la scarsa funzionalità degli arredi. L'insufficiente informatizzazione, intesa come postazioni Internet, è segnalata da 11 utenti. Rispetto al passato (2 o 3 anni prima della data dell'indagine) il servizio viene ritenuto immutato qualitativamente dal 56% degli utenti, nel 22% dei casi è invece migliorato. Il campione degli utenti ritiene inoltre utile per il futuro, in termini di potenziamento di acquisizioni dei periodici, le riviste specializzate (52%), le riviste di carattere generale (19%) e, per migliorare i servizi, il campione suggerisce un aumento degli strumenti informatici in modo da velocizzare le ricerche (27%). Un 10,5% suggerisce di avere la possibilità di consultare riviste e quotidiani online.

**Omero Canali**



## Biblioteca Luigi Dal Pane: bilancio prestiti 2003

Si conferma ancora una volta il trend positivo della Biblioteca comunale "Luigi Dal Pane" di Castel Bolognese. Dopo aver registrato nel 2002 quasi tredicimila prestiti, nonché un eccellente rapporto tra prestiti e popolazione - il più alto in tutto il polo bibliotecario romagnolo - nel 2003 i risultati sono ulteriormente migliorati. I prestiti effettuati nell'anno appena conclusosi - una sorta di "fatturato" per una biblioteca di pubblica lettura - sono stati infatti più di quindicimila e seicento, con un conseguente aumento del rapporto dei prestiti per ogni abitante. Si ritengono questi degli ottimi indicatori di qualità per la biblioteca castellana.

Vetrine tematiche, percorsi bibliografici, presentazioni di libri, collaborazione con le scuole del territorio, e poi letture animate e spettacoli dal vivo in biblioteca, oltre al servizio - unico in provincia - della newsletter Dal Pane-News, rappresentano attività importanti di promozione e di diffusione della lettura, che si aggiungono all'intenso lavoro quotidiano svolto nei confronti di un pubblico sempre più affezionato alla biblioteca castellana.

Può essere interessante vedere ora nel dettaglio quali sono stati i libri, i film e i cd di maggiore "successo", considerando il numero dei prestiti dei diversi documenti effettuati nel corso dell'anno 2003 dalla Biblioteca comunale "Luigi Dal Pane".

Per quanto riguarda la narrativa, si nota la diversità dei generi presenti in classifica. Svetta il giallo di Giorgio Faletti *Io uccido*, vero e proprio caso letterario dell'anno. La narrativa straniera incalza poi con John Grisham, *Fuga dal Natale* e il thriller di James Patterson *Primo a morire*. Il genere "rosa" mantiene un nutrito pubblico di lettrici anche nel 2003: si pensi al romanzo *Un dono speciale* di Danielle Steele, quarto in classifica, e in generale ai romanzi, molto richiesti, di Rosamunde Pilcher, alla quale è stato recentemente dedicato un percorso bibliografico. La fantascienza è presente in classifica con il romanzo *Preda* di Michael Crichton, ex-aequo con il romanzo storico di Valerio Massimo Manfredi *L'isola dei morti*.

Nell'ambito della saggistica, il volume più prestato è stato *Il libro nero della magia: maghi, truffatori, ciarlatani & cialtroni in Italia oggi* di Armando

Pavese. Altri titoli molto letti, e che denotano un'attenzione particolare dei lettori verso l'attualità italiana e internazionale, sono stati *Le strane regole del signor B* di Franco Cordero e *Stupid white men* di Michael Moore. Infine grande successo di pubblico per il discusso *Il sangue dei vinti: quello che accadde in Italia dopo il 25 aprile* di Giampaolo Pansa.

La sezione ragazzi ha visto la netta egemonia dei volumi che hanno come protagonista il topo Geronimo Stilton. Titoli come *Quella strapopolitica vacanza alla pensione Mirasorci*, *Viaggio nel tempo*, *E' Natale*, *Stilton*, *Per mille mozzarelle ho vinto al Tototopo* sono stati i più letti tra i giovani lettori della biblioteca castellana. Le collane editoriali maggiormente scelte sono state quelle de *Il Battello a vapore* della Piemme Junior, *gli Istrici* della Salani e *Prime Pagine* della Emme.

Per quanto riguarda i film, *Pinocchio* della Walt Disney è stato in assoluto il film più visto. Seguono altri cartoni animati, *La gabbianella e il gatto* di Enzo D'Alò e *Il Re Leone*, sempre della Walt Disney. Sorprendente il quarto posto che vede *La tigre e il dragone* di Ang Lee, mentre chiude la classifica *Cast Away* di Robert Zemeckis.

Gradite sorprese ci riserva la classifica dei compact disc più prestati. Al primo posto si attesta infatti il jazz cantautorale di Vinicio Capossela, con il suo *Camera a Sud*. Buon secondo Robbie Williams con *I've been Expecting You* e terzi i molto apprezzati The Cranberries con l'album *No Need to Argue*. Ottimi quarti gli italiani Tiromancino con *La descrizione di un attimo*, mentre i Red Hot Chili Peppers con *Californication* sono anche quest'anno tra i più richiesti.

Non resta che pensare al pubblico del 2004, ai suoi bisogni, alle sue aspettative, alle sue scelte stimolate dalle nuove proposte di questa piccola, ma vivace biblioteca. Come finirà allora il 2004? Chi sarà il più letto, il più visto e il più ascoltato? E poi i DVD, da poco entrati a fare parte dell'offerta documentaria della biblioteca castellana, manderanno in pensione le videocassette?

**Daniele Scarazzati**



## Emeroteca digitale del Polo Romagnolo

### Accesso remoto alle risorse della biblioteca

Integrare nei cataloghi o OPAC delle biblioteche la descrizione dei siti web può facilitare la ricerca degli utenti e permettere loro il superamento di alcuni ostacoli. "Non è affatto banale – dice Ridi – *parteggiare in astratto schematicamente per l'inserimento o meno delle RER (risorse elettroniche remote) negli OPAC*". Organizzare gli accessi alle RER attraverso lo spazio elettronico della biblioteca significa soddisfare "l'esigenza pratica degli utenti di poter continuare a utilizzare come principale mezzo di reperimento delle informazioni lo strumento più potente mai creato dalla biblioteca, ovvero il suo catalogo".

Anche nel lavoro di catalogazione e selezione delle RER e di tutti i documenti multimediali, come in tutte le attività bibliotecarie, è sempre più cruciale la cooperazione: solo cooperando all'interno del polo romagnolo si può trasformare il nostro OPAC in un vero catalogo elettronico che permetta ai nostri utenti, remoti o meno che siano, di accedere alle informazioni utilizzando la nostra professionalità di mediatori delle fonti informative.

Il software SEBINA permette il collegamento ai cosiddetti Oggetti digitali, visibile come *link* dall'OPAC.

La Biblioteca Classense ha già sperimentato questo accesso con un progetto sulla fotografia ed oggi attraverso l'OPAC romagnolo è possibile visualizzare le immagini di Ravenna attraverso il catalogo del materiale grafico, che rappresenta un'importante fonte iconografica per la storia locale ma non solo. Presto sarà disponibile un altro importante archivio fotografico: quello dell'UDI di Ravenna che documenta la storia del movimento femminile ravennate e nazionale dagli anni 50 ad oggi.

In questa sede vogliamo proporre il progetto dell'Emeroteca digitale: utilizzando le potenzialità dell'OPAC vogliamo far accedere i nostri utenti alle riviste già presenti nel web in vario modo, a partire appunto dalle riviste possedute dalle nostre biblioteche.

In via sperimentale abbiamo definito una tipologia di *link* e di note agli stessi che raccomandiamo a tutti e che ci permettano di lavorare, ancora una volta, in modo cooperativo, a vantaggio dell'utenza. Rimane comunque da fare uno studio sulla strategia da adottare per assicurarsi che i *link* siano durevoli nel tempo.

### Come si effettua un collegamento ad oggetto digitale in Sebina

Partendo da un titolo in GESCAT è possibile scegliere dalla barra di funzione la voce +funz e utilizzare la funzione K = Oggetto digitale. Si attiva una maschera dove è necessario trascrivere nel campo Nome *file* (meglio con un copia incolla dalla pagina web selezionata) il percorso da effettuare per il collegamento.

Nel caso di *link* già presente, la videata evidenzierà: il link stesso e la nota relativa, indicando nella barra funzione la possibilità di creare un Nuovo *link* e quindi un possibile nuovo collegamento diverso dal primo.

La conferma del link apre la Tabella TIIM (Tipo file multimediale) e il campo note che va compilato secondo la casistica individuata e riportata nel presente documento.

**Se dalle nostre biblioteche non è possibile utilizzare il full internet in tutte le postazioni al pubblico, gli utenti non potranno raggiungere il link segnalato e quindi vanno opportunamente avvisati dei limiti a cui le diverse postazioni al pubblico sono sottoposte.**

Per i link alle riviste abbiamo elaborato, in attesa di ulteriori casistiche e suggerimenti, le seguenti possibili note:

#### 1. Home page rivista (e/o Pagina informativa).

Il link alle riviste che diano informazioni di carattere editoriale, abbonamenti, uscite, servizi speciali o altro. Si ritengono comunque informazioni utili e in possibile espansione da parte dell'editore.

#### 2. Home page rivista (e/o Pagina informativa) con Nota (versione on-line, Indici, Informazioni, ecc.).

Nel caso di riviste che utilizzino un'unica URL per accedere a tutti i documenti della rivista, articoli full text, indici, informazioni e altro non separabili con URL diversi: Esempio *Memoria e ricerca*.

#### 3. Indici; Indici dal.....; Indici dal..... al.....

La nota indica nel primo caso gli indici di tutte le annate pubblicate, nei casi successivi gli indici previsti della rivista considerata.

#### 4. Versione on-line; Versione on-line dal.....; Versione on-line dal.... al.....; Versione on-line fino al....

La nota indica nel primo caso la versione interamente elettronica della rivista e quindi il full-text completo, nei casi successivi i limiti temporali.

**Per tutti i link indicati è necessario ai fini del controllo indicare la data di effettuazione del link stesso con la dicitura: Link del 29/09/03**

Si suggerisce di indicare a completamento della nota ogni informazione utile a spiegare all'utente cosa troverà collegandosi a quel link (esempio: Indici con alcuni articoli full text)

### Bibliografia di riferimento:

- Raccomandazioni per la realizzazione di servizi multimediali nella biblioteca pubblica / testo redatto da Luca Ferrieri. Regione Lombardia, 2002
- Metadati o catalogazione? / Michael Gorman in *Biblioteche Oggi* (n. 5, 2001), p. 8
- La biblioteca digitale / Alberto Salarelli, Anna Maria Tammaro. - Milano, Bibliografica, 2000
- Biblioteche in rete: istruzioni per l'uso / Fabio Metitieri, Riccardo Ridi. Roma. GLF editori Laterza, 2002 - <http://www.laterza.it/bibliotecheinrete/index.htm>

### Emeroteca digitale Progetti da consultare:

- <http://opac.unipr.it/> (esempio ricerca con *Journal*)
- Biblioteca Braidense <http://emeroteca.braidense.it/>
- ACNP <http://acnp.cib.unibo.it/cgi-ser/start/it/cnr/fp.html>

Nicoletta Bacco





## Una biblioteca per ragazzi da conservare

La vocazione alla scomparsa, e alla dispersione, piuttosto che alla conservazione delle "biblioteche per ragazzi" è un'evidenza agli occhi di tutti.

La necessità di incoraggiare ed educare alla lettura i bambini e gli adolescenti non permette infatti una considerazione del libro come oggetto fisico destinato a sopravvivere e testimoniare, ma è innegabile che se una biblioteca di base non può permettersi di limitare il "consumo" del libro, è pur vero che per una biblioteca di conservazione la fortunata circostanza di riscontrare la sopravvivenza di un fondo per ragazzi, ormai datato e non più in consultazione da diversi decenni, rappresenta l'occasione per dare un contributo alla conoscenza della letteratura e dell'editoria per l'infanzia, tanto più significativa nel momento in cui non si riscontra, da parte delle biblioteche nazionali deputate alla conservazione, una attenzione specifica nei confronti del libro per ragazzi, ma anzi l'esclusione a priori di alcune tipologie dall'"archivio del libro".

Alla Classense, all'interno del Fondo Ponti, si conserva una "biblioteca per i ragazzi", oggi di 550 volumi circa, che deve la propria costituzione al desiderio di Maria Pasolini Ponti di avviare alla lettura i fanciulli, come già le donne, intenzione insita nei propositi programmatici istitutivi della Biblioteca popolare da lei creata nel 1897.

Le edizioni per ragazzi, databili fra la metà dell'Ottocento e la fine degli anni Sessanta del Novecento, documentano la proposta di lettura per l'infanzia nata con l'Unità d'Italia – come attesta la presenza della più antica fra le edizioni presenti: *i Nuovi racconti offerti alla gioventù italiana* del 1856 di Pietro Thouar, educatore e patriota, seguito dai capolavori di Collodi e De Amicis, che si affiancano a Verne e Salgari per arrivare ai più moderni Vamba e Yambo fra numerosi altri autori. Non sono assenti gli autori stranieri: immancabili le traduzioni della Alcott, di J. Fenimore Cooper, Mark Twain, Dickens, nonché le riduzioni di grandi opere letterarie per adulti.

Il fondo documenta dunque in maniera esaustiva le principali voci della letteratura infantile ed anche le scelte editoriali in campo grafico, pur nella non completa conservazione delle copertine editoriali originarie.

La complessità di una collezione dalla dimensione ormai "storica" e la necessità di tutelare la ricerca ci hanno quindi spinto ad offrire una descrizione ampia

e dettagliata che documenta sia la varietà dei contributi autoriali, che lo stato di conservazione, oltre alla ricerca delle indicazioni bibliografiche e repertoriali. Nel mostrare le specifiche catalografiche e una esemplificazione del trattamento catalografico effettuato vogliamo avanzare una proposta di discussione per quanti all'interno del Polo vogliono affrontare le tematiche descrittive e conservative dei fondi storici.

Il fondo Ponti Ragazzi è stato catalogato in SEBINA seguendo le specifiche catalografiche definite nello schema di seguito riportato.

**LIVELLO CATALOGRAFICO:** Minimo/medio

**EDITORI, LUOGHI:** SI

**SOGGETTI, CLASSI:** NO

**INVENTARIO:** Inventario pregresso e indicazione a matita sul volume

**STATO DELLA COPIA:** Indicazione dello stato della copia

E' stato introdotto il codice Y per i volumi conservati in scatola di cartone

**SEZIONE:** F.PONTI

**COLLOCAZIONE:** RAG

**SPECIFICAZIONE:** E' stato recuperato il numero di collocazione indicato sul volume (con indicazione degli 0 non significativi per la corretta visualizzazione dell'ordinamento)

**TIPO PROVENIENZA:** ACQUISTO / DONO

**DATA INVENTARIAZIONE:** Se presente e' stata recuperata la data originale

**LIVELLO COLLOCAZIONE:** Monografia

**LEGAMI AUTORI:** Sono stati indicati tutti gli illustratori e quando possibile è stato fatto un controllo su alcuni repertori

**NOTE AUTORI:** Nei casi in cui è stato possibile, sono state aggiunte le qualificazioni (data nascita, morte, professione) e alcune note relative alla biografia e alla produzione artistica SOLO IN POLO



## DATI COPIA:

**NOTE** Note manoscritte - Timbro

**PROVENIENZA:** Ex libris

Costo in lire

Provenienza: \*Biblioteca \*storica Andrea \*Ponti  
<Ravenna>

**COLLOCAZIONI PRECEDENTI:**

Collocazioni precedenti: es. rag 662

Inventario e data inventariazione (se presenti)

**STATO DI CONSERVAZIONE:** Segnalazione dei danni notevoli (es. *foxing*)

Segnalazione dei volumi con copertina editoriale o rilegatura

**PROPOSTA DI RESTAURO:** Indicazione della necessità di restauro conservativo

Si segnala in particolare il trattamento dei dati copia che, pur essendo solitamente utilizzati per la catalogazione del materiale antico, possono avere un significativo impiego anche nel trattamento di fondi moderni.

Gestendo infatti le informazioni a livello di stato della singola copia è possibile, tramite ricerche mirate, reperire informazioni sul fondo, ad esempio, relativamente a quanti e quali documenti si trovano in un determinato stato di conservazione, quanti hanno la copertina originale, quanti hanno un ex libris...

Inoltre i dati della copia sono visibili anche in OPAC.

Per i volumi della collana *La Biblioteca dei miei ragazzi* dell'editore Salani sono stati realizzati i collegamenti multimediali con le immagini delle copertine dei volumi rese disponibili dal sito Internet "La biblioteca dei miei ragazzi" all'indirizzo: <http://www.bibliotecadeimieiragazzi.it>.

In particolare, si è reso possibile in tal modo collegare alla notizia bibliografica l'immagine della copertina anche per quei volumi per i quali l'esemplare in possesso della biblioteca è stato rilegato e privato di coperta originale. 33 sono i titoli con l'immagine della copertina a colori collegata.

Per alcuni degli illustratori sono state fatte indagini repertoriali; in particolare, sono stati riportati in nota all'autore alcuni elementi significativi della biografia e della produzione artistica.

## ALCUNI ESEMPI

**Cavaliere, Maria Augusta**

*Note solo in Polo:*

Attiva a Firenze dalla metà degli anni venti a tutti gli anni trenta presso Salani realizzò una decina di copertine per *La Biblioteca dei miei ragazzi* che traduceva le principali opere della francese *Bibliothèque de Suzette*.

Sources:

<http://www.bibliotecadeimieiragazzi.it/illustrators.htm>

*Bibliografia:*

Faeti, A. 2001 - p.232,234

Pallottino, P. 1988 - p.301, 302

Pallottino, P. Magri, L. 1995 - p.36

**Rossini, Gastone <1920-2001, illustratore>**

*Note solo in Polo:*

Fiorentino, pittore, illustratore, ha anche disegnato famosi manifesti cinematografici all'epoca d'oro del cinema.

Lavora per Salani dagli anni Trenta, illustrando tutte le collezioni per ragazzi fino agli anni Settanta quando illustra per la collezione *I Grandi Libri* alcune riedizioni di profotascienza.

Illustra anche per Marzocco e Vallecchi.

Sources:

<http://www.bibliotecadeimieiragazzi.it/illustrators.htm>

<http://www.fantascienza.com/catalogo/index.htm>

*Bibliografia:*

Pallottino, P. 1988 - p.300

**Yambo <1874-1943>**

*Rinvio da:*

Novelli, Giulio Enrico <1874-1943 ; illustratore>

*Bibliografia:*

Faeti, A. 2001 - p.173-175

Pallottino, P. 1988 - p.178

Pallottino, P. Magri, L. 1995 - p.14

*Note solo in Polo:*

Pseudonimo dello scrittore giornalista e illustratore Giulio Enrico Novelli (Pisa 1874 - Firenze 1943).

Sources:

<http://www.lfb.it/fff/giorn/yambo.htm>

<http://www.lambiek.net/yambo.htm>

<http://www.fantascienza.com/catalogo/>

<http://www.fumetti.org/gori/yambgor2.htm>

<http://www.fumetti.org/gori/yambgor.htm>



## SITOGRAFIA CONSULTATA PER GLI AUTORI/ILLUSTRATORI

<http://www.fumetti.org/>

Centro Nazionale del Fumetto - Anonima Fumetti  
Museo Virtuale del Fumetto - Comic Art Virtual  
Museum

Galleria Italia: Autori - Italian Gallery: the Creators

<http://www.lfb.it/fff/fumetto/aut/autori.htm>

Associazione Franco Fossati - Museo del fumetto e  
della comunicazione

<http://www.fantascienza.com/catalogo/index.htm>

Catalogo SF, Fantasy e Horror a cura di Ernesto  
Vegetti, Pino Cottogni ed Hermes Bertoni

<http://www.sergiobonellieditore.it/>

Sito ufficiale Sergio Bonelli Editore

<http://www.comanducci.it>

Dizionario illustrato dei pittori, disegnatori e incisori  
italiani moderni

<http://www.bibliotecadeimieiragazzi.it/>

Sito ufficiale della collana *Biblioteca dei miei ragazzi*  
editore SALANI

<http://www.ubcfumetti.com>

Portale dei fumetti in rete

<http://www.scuolacomics.it>

Scuola di grafica, Comics

<http://www.dictionnaire-des-illustrateurs.com/Babel.c.htm>

Dictionnaire des illustrateurs de Marcus Osterwalder.  
Artistes du livre, dessinateurs de la presse et de la  
mode, caricaturistes, bédéistes et affichistes du  
monde entier.

<http://www.luccacomics.com>

Sito ufficiale della manifestazione Lucca Comics &  
Games

<http://www.boxartgallery.com>

Galleria d'arte. Biografie di alcuni illustratori italiani

<http://www.arteinvendita.it>

Arte in Vendita può soddisfare qualsiasi richiesta di  
opere di artisti italiani e stranieri non presenti nel sito  
tramite i suoi collegamenti con le maggiori gallerie  
d'arte contemporanea italiane ed estere. Bibliografie  
di alcuni illustratori italiani.

## ESEMPIO SCHEDA CATALOGRAFICA

MONOGRAFIA D 1941MEDIN POLO

Paese : ITALIA Lingua: ITALIANO

BNI: 1941 7560

CUBI: 70029

\*Avventure a lieto fine / di Berta Bernage ;  
[illustrazioni interne di Etienne Le Rallic] ;  
[illustrazione in copertina di Alberto Pellegrini  
Micheli]. - Firenze : A. Salani, stampa 1941. - 160 p.  
: ill. ; 19 cm.

## PRIMO AUTORE:

CFIV071298 136379MAX / IN POLO  
Bernage, Berthe

## AUTORE SECONDARIO:

RAVV06062460624  
Le\_Rallic, Etienne <1891-1968>

## AUTORE SECONDARIO:

RMLV040761 266669MED / IN POLO  
Micheli Pellegrini, Alberto <1870-?, illustratore>

## FA PARTE DI:

SBL0104935 491164 COLLEZIONE MED / IN  
POLO

\*Biblioteca dei miei ragazzi. - Firenze : Salani.  
22

## LUOGHI:

FIRENZE

## EDITORI:

Salani

## INVENTARI E COLLOCAZIONI:

BIBLIOTECA CLASSESE - RAVENNA  
N.Inv: 3366 F. PONTIRAG 433  
20/06/2003 Val: 0,00 Consultazione Interna  
1 VOLUME MONOGRAFIA  
ACQUISTO  
1 v.

**Note e Decorazioni:** Timbro della Biblioteca storica  
A. Ponti Ravenna. Ex libris della biblioteca storica  
Andrea Ponti "Multum legendum esse non multa".

Il volume è stato esposto in occasione della mostra  
"Conformismo e contestazione nel libro per ragazzi"  
tenuta Faenza e Correggio, nel 1979. Contiene  
all'interno cartellino con didascalia.

**Provenienza:** \*Biblioteca \*storica Andrea \*Ponti :  
Sezione \*ragazzi <Ravenna>  
Collocazioni Precedenti: Rag. 433. Etichetta di  
collocazione sul dorso: Rag.  
433.

**Stato conservazione e restauro:** Rilegato. Manca  
la copertina originale. Lieve foxing.

## Oggetto digitale collocazione:

[http://www.bibliotecadeimieiragazzi.it/images/22-  
lietofine.jpg](http://www.bibliotecadeimieiragazzi.it/images/22-lietofine.jpg)  
Copertina illustrata da Alberto Micheli Pellegrini

**Claudia Giuliani**  
**Silvia Travaglini**



## Donazione della biblioteca del giornalista e storico Giuseppe Boffa alla Fondazione «Casa di Oriani»

Dopo la recente acquisizione della biblioteca dello storico Augusto Torre, la biblioteca di storia contemporanea A. Oriani ha ottenuto una nuova raccolta libraria di grande rilevanza.

Nei giorni scorsi è stata infatti donata dalla famiglia Boffa alla Fondazione «Casa di Oriani» la biblioteca del giornalista e storico Giuseppe Boffa (Milano 1923 – Roma 1998).

Giuseppe Boffa, dopo la lotta partigiana in Val D'Ossola, entrò nella redazione milanese dell'«Unità», per la quale divenne corrispondente prima da Parigi (1949-1953) e poi da Mosca (1953-1958 e 1963-1964): un'esperienza da cui sono nati i due libri *La grande svolta* (1959, premio Viareggio per il giornalismo) e *Dopo Kruscëv* (1965). È stato in seguito editorialista e inviato speciale in tutti i Paesi dell'Europa, dell'Asia, del Medio Oriente e dell'America settentrionale. A partire dagli anni Sessanta, il lavoro giornalistico ha lasciato spazio in misura crescente alla ricerca storica, da cui sono scaturiti: *Storia della Rivoluzione russa* (1966), *Dialogo sullo stalinismo* in collaborazione con Gilles Martinet (1976), *Il fenomeno Stalin nella storia del XX secolo*, e soprattutto la *Storia dell'Unione Sovietica* (due volumi apparsi rispettivamente nel 1976 e nel 1979), per cui ha ottenuto il premio Acqui-storia (1976) e il Premio Viareggio per la saggistica (1979). I suoi libri sono stati tradotti in Francia, Gran Bretagna, Stati Uniti, Germania, Giappone, Slovenia, Serbia, Messico, Brasile. In URSS la *Storia dell'Unione Sovietica* fu tradotta già negli anni Settanta in un'edizione numerata e

segreta, destinata a un circolo selezionato di pochi lettori privilegiati. Negli ultimi anni ha pubblicato: *Dall'URSS alla Russia. Storia di una crisi non finita* (1995), *L'ultima illusione. L'Occidente e la vittoria sul comunismo* (1997), *Memorie del comunismo* (1998). È stato membro del comitato centrale del PCI e DS, senatore nella X legislatura, membro dell'Assemblea parlamentare della CSCE (Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa) e ha presieduto il CeSPI (Centro studi di politica internazionale).

La biblioteca conta oltre 2000 volumi riguardanti la storia dell'ex URSS, in parte in lingua russa, difficilmente reperibili in Italia. Una volta terminata l'inventariazione, saranno consegnate all'Oriani anche le carte (manoscritti e dattiloscritti).

La Fondazione Oriani, nell'esprimere il profondo riconoscimento per l'atto di liberalità e sensibilità culturale della famiglia Boffa a favore di una delle principali istituzioni italiane specializzate in storia contemporanea, si è impegnata a conservare nella sua integrità la raccolta libraria in uno specifico fondo bibliografico dedicato a Giuseppe Boffa.

La donazione è stata agevolata dal contributo della CMC di Ravenna che ha provveduto al trasporto dei materiali da Roma a Ravenna.

**Dante Bolognesi**



## Tracce di letture del Gruppo di Lettura di Cervia

Si chiama **Tracce di letture** oppure anche Incroci di letture (a volte anche Seminar parole) il gruppo di lettura che la **Biblioteca comunale Torre San Michele di Cervia** ospita e fomenta.

Si è formato per sedimentazione e contagio un parco lettori di oltre 150 persone che si ritrovano a piccoli gruppi intorno ad un maestro **di gioco** che li guida (*doucement* e discretamente, *please*) all'interno di un racconto, un romanzo, un saggio -e speriamo, in futuro- anche di una raccolta di poesia.

La prima volta fu per caso, nel giugno **1999**, con l'intenzione di svincolare dalla prevedibilità di una presentazione del romanzo *Faccia di sale*, scritto da un autore amico della Biblioteca, Eraldo Baldini, che ha assunto Cervia come *location* della vicenda.

Poi **Ultimo Novecento**, l'osservatorio sulla letteratura italiana di fine secolo, promosso dalla Biblioteca, suggerisce l'occasione per proporre, a fianco degli appuntamenti programmati, dei momenti di approfondimento sugli autori trattati nella rassegna. La proposta attecchisce ed ecco proliferare i piccoli gruppi di lettura.

Successivamente, accanto al sentiero maestro che costeggia **Ultimo Novecento** ossia l'esplorazione tra gli autori italiani, si dirama un altro percorso che si avventura tra i libri preferiti dai lettori nell'ambito della produzione letteraria mondiale, di ieri come di oggi, senza una meta e senza confini (anche se per ora le opere, esclusivamente di narrativa, sono lette nella traduzione in lingua italiana...).

**La Biblioteca ospita i gruppi, cura la comunicazione e fornisce le piste bibliografiche di approfondimento, procura ai lettori una copia del libro (scelto dal gruppo in base all'adesione spontanea e maggioritaria) e si prende cura di garantire la partecipazione di tutti contenendo le inevitabili spinte verso i toni accademici o narcisistici che talora -i lettori sono essere umani, in fondo- rischiano di snaturare i propositi di apertura sottesi agli incontri.**

Mantenere una rotta equidistante tra Scilla e Cariddi -tra diversi pericoli, tra lezione e chiacchiera salottiera- è la sfida che i gruppi di lettura devono affrontare semplicemente attraverso l'esperienza della lettura e la condivisione della finalità.

Che cosa leggono? Ecco una ricostruzione della memoria delle letture, a ritroso nel tempo:

- *84 Charing Cross Road* di H. Half e film omonimo (25 febb 2004)
- *Le ore* di M. Cunningham e il film *Hours* (genn. 2004)
- *Eccesso di zelo* di D. Starnone (dic. 2003)
- *La notte* di Marco Lodoli (nov. 2003)
- *Nati due volte* di G. Pontiggia (ott. 2003)
- *La luna e sei soldi* di W. Somerset Maugham (set. 2003)
- *La lingua salvata* di E. Canetti (lug. 2003)
- *L'arpa di Davita*, di C. Potok (giu. 2003)
- *Viaggio al termine della notte*, di Céline (apr. 2003)
- *Tutti i nostri ieri*, di N. Ginzburg (mar. 2003)
- *L'uomo che guardava passare i treni*, di G. Simenon (gen. 2003)
- *Un cuore così bianco* di J. Marias (dic. 2002)
- *Moon Palace* di P. Auster (nov. 2002)
- *Il coraggio del pettirosso* di M. Maggiani (ott. 2002)
- *I quaderni di Don Rigoberto* di M. Vargas Llosa (ago. 2002)
- *La donna che sbatteva nelle porte* di R. Doyle (lug. 2002)
- *Un ragazzo* di N. Hornby (giu. 2002)
- *Ieri* di A. Kristof (mag. 2002)
- *Piccoli equivoci senza importanza* di A. Tabucchi (apr. 2002)
- *Il Minotauro* di B. Tammuz (mar. 2002)
- *Attesa sul mare e L'angelo di Avrigue* di F. Biamonti (feb. 2002)
- *Il trentesimo anno* di I. Bachmann (gen. 2002)
- *Musica* di Y. Mishima (dic. 2001)
- *Camere separate* di P. V. Tondelli (nov. 2001)
- *Non ora, non qui e Tre cavalli* di E. De Luca (ott. 2001)
- *Feria d'agosto* di C. Pavese (ago. 2001)
- *Io non ho paura* di N. Ammaniti (lug. 2001)
- *La vacanza, La lunga vita di Marianna Ucria, Bagheria* di D. Maraini (apr. 2001)
- *Polvere sull'erba* di A. Bevilacqua (primavera 2001)
- *La vita agra* di L. Bianciardi (marzo-aprile 2001)
- *Il partigiano Johnny* di B. Fenoglio (mar. 2001)
- *Ferito a morte* di R. La Capria (autunno 2000)
- *La paga del sabato* di B. Fenoglio (primavera 2000)
- *Faccia di sale* di E. Baldini (giu. 1999)

**Bianca Verri**



## Fusignano: dalla biblioteca...

Il 2003 si è concluso positivamente per la Biblioteca Comunale di Fusignano, registrando, rispetto al 2002, un ulteriore incremento dell'utenza e dei prestiti, passati da 9.600 nel 2002 a 10.134, con un aumento pari al 5,5%. Da alcuni anni la Biblioteca di Fusignano è tra quelle che registrano un rapporto prestiti/popolazione fra i più alti della provincia di Ravenna e il dato relativo al 2003, pari a 1,3, non potrà che confermare questa tendenza, dimostrando come investimenti finanziari, che consentono l'acquisto di circa mille volumi all'anno, ampio orario di apertura, competenza e disponibilità del personale abbiano dato i loro frutti portando tra le mura della biblioteca un numero sempre più alto di lettori.

I lettori iscritti al prestito presso la Biblioteca sono attualmente 3.486, con un incremento rispetto al 2002 del 15%. La fascia d'età che ha avuto l'aumento maggiore è stata quella compresa tra i 26 e i 40 anni, con una crescita del 22%.

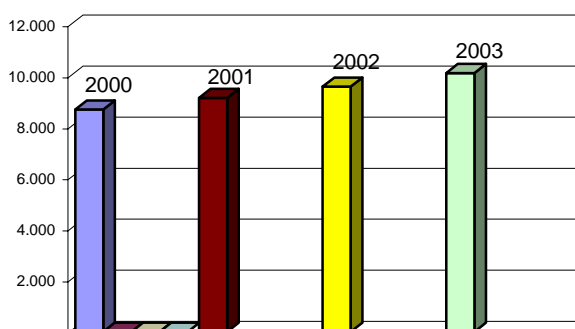
Il settore che ha registrato il maggiore aumento nel numero dei prestiti è stato quello della **musica**, passato da 1.170 a 1.460. Nella classifica dei "più prestati" il primo posto è stato ottenuto dalla videocassetta de *Il signore degli anelli: la compagnia dell'anello* con 15 prestiti, immediatamente seguita da *Echoes* dei Pink Floyd e *Fantasia 2000*. I due libri più prestati del settore adulti sono stati *Giro di boa* di Andrea Camilleri, Sellerio 2003 e *Prima del gelo* di Henning Mankell, Mondadori 2003. Il settore con il numero maggiore dei prestiti si è confermato quello della **narrativa**, uno dei più seguiti nella politica degli acquisti e anche quello con il maggior patrimonio disponibile. I libri di **saggistica** che più hanno circolato sono stati quelli di argomento storico, immediatamente seguiti da quelli dedicati alle scienze sociali ed economiche.

In questi ultimi anni, anche grazie al contributo della Provincia di Ravenna, sono stati potenziati alcuni servizi, fra i quali le postazioni per Internet, utilizzate nel 2003 per oltre 1.200 connessioni. Si tratta di un dato particolarmente significativo in quanto oggi l'informazione passa anche attraverso il Web e uno dei nuovi compiti dei bibliotecari nei prossimi anni sarà quello di intraprendere azioni di alfabetizzazione informativa, per favorire l'utilizzo di tutti gli strumenti di ricerca disponibili in modo vantaggioso ed efficace. Inoltre la penetrazione di Internet e il numero degli accessi alla rete è tra i parametri considerati nel valutare lo sviluppo delle nazioni.

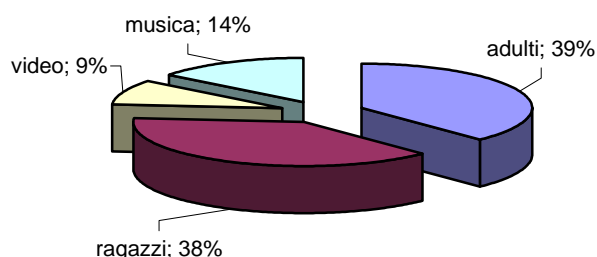
Molte, come già nei precedenti anni, le attività di promozione della lettura riservate ai lettori della Sala ragazzi. Nel 2003 sono stati oltre 100 gli incontri con le classi del nido, della materna, delle elementari e delle medie condotti dai bibliotecari. A questi si aggiungono quelli tenuti dagli animatori della lettura, come il Cappellaio Matto e Alice, appuntamenti d'obbligo per la nostra Biblioteca per trasmettere, attraverso la lettura di storie divertenti, il piacere della lettura fin dalla più tenera età. Alice e il Cappellaio Matto sono stati i protagonisti, in dicembre, di un appuntamento aperto anche ai genitori. Un altro importante appuntamento, inserito nell'ambito del progetto *Nati per leggere*, è stato la realizzazione di un laboratorio per i genitori dei bambini da zero a tre anni per "iniziarli" alla piacevole abitudine di giocare con i libri e le storie e di condividerla con i propri figli.

Daniela Simonini

Prestiti 2000 - 2003



Prestiti per sezione 2003



## Manfrediana in pillole

### Fuori di sè... ma non troppo

Ancora una volta la Manfrediana è andata fuori di sé. Nel pacchetto di proposte nei confronti delle Superiori da noi presentato prima dell'inizio dell'anno scolastico abbiamo inserito anche la possibilità di allestire piccole esposizioni di libri all'interno delle varie scuole. Siamo stati subito presi in parola da un'insegnante del triennio dell'ITIS evidentemente desiderosa di stimolare l'amore per la lettura dei suoi ragazzi. Per favore, risparmiateli tutte le (giuste) obiezioni che farebbe il nostro caro Ferrieri in una situazione come questa (es. se la lettura ve la propone l'insegnante che razza di trasgressione è?): noi abbiamo prontamente aderito.

Così dall'inizio di novembre, presso la bibliotechina dell'ITIS sta esposta una trentina di libri (in parte presi dalla nostra "Sala ragazzi"): fantasy, musica, qualche giovanissimo autore emergente sono state le nostre scelte. Ci proponiamo un ricambio pressoché totale dei volumi ogni 15 giorni (abbiamo già provveduto una volta). Naturalmente, dato che non è certo l'astuzia a farci difetto, abbiamo cercato di essere molto accattivanti, con un occhio anche ai titoli più provocatori: sapete come fanno gli "adulti" quando cercano di mettersi sullo stesso piano dei giovanissimi....

### Multicultura: arrivati i russi, aspettiamo gli arabi

La signora, con un inconfondibile accento russo, tira fuori dalla tasca un altrettanto inconfondibile volantino blu elettrico spiegazzato e un passaporto: "Un'amiiica mi ha dato questo". "Sì signora può prendere a prestito libri in russo, nella Sezione Moderna, a piano terra, l'accompagno subito. Ma mi dica, il nostro volantino si capisce bene?" "Beniiiiissiiimo!!!".

E' un dialogo vero svoltosi alcuni giorni fa in biblioteca. Il volantino blu è quello bilingue russo-italiano che abbiamo diffuso in varie luoghi strategici di Faenza nei giorni scorsi (in particolare presso la scuola media "Strocchi" che ha corsi di italiano per adulti principianti). Eccone il testo (in proposito dobbiamo ringraziare l'amica Simona Berardi che insegna a "Traduttori e interpreti" di Forlì) che tagliamo della parte in cirillico Gentili Signore e Signori di lingua russa, desideriamo informarvi che la Biblioteca Comunale di Faenza ha acquistato qualche decina di libri nella vostra lingua, disponibili per il prestito (30 giorni). La Biblioteca è in via Manfredi 14 (in fondo alla Piazza del Mercato) e i libri russi sono collocati a piano terra nella "SEZIONE MODERNA".

Gli orari di apertura sono i seguenti: dal lunedì al venerdì: 9.00-13.00 e 15.00-18.30, sabato: 8.30-13.00. Il servizio è completamente gratuito. Vi aspettiamo.

I libri in arabo saranno disponibili per la fine dell'anno o al più tardi per l'inizio del 2004. Ci siamo rivolti alla Cooperativa VOLI di Bologna, affidando loro il compito di selezionarli, acquistarli e catalogarli.

E' in programma una inaugurazione della nostra piccola sezione multiculturale, non appena sarà del tutto operativa: abbiamo intenzione di invitare uno scrittore di lingua araba o russa, allo scopo di attrarre quel giorno stesso i nostri utenti reali e potenziali non italiani.

### Da vinile a CD

Da qualche settimana in alcuni luoghi strategici della nostra biblioteca (tra cui, ovvio, la "Sezione Musicale") è collocato il seguente avviso:

Caro utente della sezione musicale

Desideriamo informarvi che la nostra biblioteca, oltre ai CD normalmente ammessi al prestito, possiede varie migliaia di LP in vinile, di tutti i generi musicali, lascio della vecchia fonoteca. Si tratta di dischi in gran parte completamente nuovi. Come sai, una tecnologia ormai alla portata di molti consente il passaggio dall'analogico al digitale, cioè di riversare in un CD la musica contenuta nei LP in vinile. Alcuni volenterosi cittadini hanno già iniziato la collaborazione con noi, producendo CD che presto potremo ammettere al prestito, in modo da consentire a tutti la fruizione di splendide musiche altrimenti destinate a rimanere inascoltate forse per sempre.

Sei forse interessato anche tu?

Chi desidera collaborare non si offenda se gli chiederemo garanzie sulla qualità del suo lavoro: siamo interessati a mettere a disposizione dei cittadini soltanto prodotti di buon livello.

Ci preme garantirti che questo tipo di salvataggio su CD è perfettamente legale e conforme alla normativa vigente sul diritto d'autore e che i medesimi CD saranno ammessi al prestito soltanto dopo la prescritta applicazione del bollino SIAE".

Che ne dite?. Qualche utente ha già iniziato a collaborare e qualcun altro ha promesso che ci penserà: se son rose fioriranno, vi terremo informati.

**Giorgio Bassi**  
**Mabel Morsiani**



## Premio "Pier Paolo D'Attorre" tesi di laurea in storia contemporanea

V edizione

La Fondazione "Casa di Oriani", con i fondi messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale di Ravenna, bandisce il concorso al premio annuale intitolato alla memoria di Pier Paolo D'Attorre (1951-1997), ricercatore in storia contemporanea all'Università di Bologna, sindaco della città di Ravenna negli anni 1993-1997.

Il premio è destinato al riconoscimento di una tesi di laurea in storia contemporanea (vecchio ordinamento), discussa presso una università italiana negli anni accademici 1999-2000, 2000-2001, 2001-2002.

Per il premio relativo all'anno 2003 al centro della tesi di laurea dovrà essere lo studio di uno dei seguenti temi, che furono oggetto delle ricerche e delle riflessioni di Pier Paolo D'Attorre:

1. Territorio, politica ed economia nell'Italia del Novecento
2. *Élite* e ceti dirigenti tra fascismo e democrazia
3. Europa e America nel processo di modernizzazione
4. Nuove dimensioni del rapporto pubblico-privato nella società di massa

Il premio di euro 2.600, al lordo delle ritenute di legge, sarà assegnato entro il mese di giugno 2004 a giudizio insindacabile di una commissione composta dal direttore della Fondazione "Casa di Oriani" o da un suo personale delegato, e da

quattro membri del Dipartimento di discipline storiche dell'Università di Bologna, in cui Pier Paolo D'Attorre operò come ricercatore e come docente.

Le tesi di laurea dovranno pervenire entro il 30 marzo 2004 a: Biblioteca di storia contemporanea "A. Oriani", Premio Tesi Pier Paolo D'Attorre, via C. Ricci 26, 48100 Ravenna. Le tesi non saranno restituite, ma saranno conservate in uno specifico fondo della biblioteca e potranno essere consultate da parte di studiosi utenti della biblioteca nel rispetto delle norme di tutela dei diritti d'autore e del regolamento della biblioteca. Unitamente alla tesi l'aspirante dovrà allegare la seguente documentazione:

- domanda di partecipazione con l'indicazione del nome, cognome, data e luogo di nascita, domicilio, recapito telefonico;
- certificato di laurea, con l'indicazione degli esami sostenuti e del voto riportato, oltre alla data e alla votazione dell'esame di laurea;
- sintesi della tesi di non più di duemila parole.

Su indicazione della commissione giudicatrice la Biblioteca "A. Oriani" potrà pubblicare una sintesi della tesi vincitrice in uno dei suoi periodici.

**Ennio Dirani**

Presidente Fondazione "Casa di Oriani"



### Ultime pubblicazioni delle biblioteche

La biblioteca comunale "Fabrizio Trisi" di Lugo  
1803-2003

a cura di  
Sante Medri

Imola  
Editrice la Mandragora - 2003





## Uscito il dodicesimo numero dei “Quaderni del Cardello”

E' appena uscito il dodicesimo numero dei “Quaderni del Cardello”; collana di studi romagnoli, promossi dalla Fondazione «Casa di Oriani».

Il Cardello, come è noto, è la casa nei pressi di Casola Valsenio, ove visse Alfredo Oriani (1851-1909), oggi di proprietà della Fondazione e aperta come museo.

Questo Quaderno è incentrato sull'opera di Olindo Guerrini, di cui la biblioteca Oriani conserva una delle più importanti raccolte di manoscritti, donati dalla vedova di Paolo Poletti, nipote dello scrittore. Mario Novelli (Università statale di Milano) pubblica la più completa ed aggiornata bibliografia di e su Guerrini; Ennio Dirani si sofferma su un aspetto poco noto di Guerrini, quello di autore di poesie in dialetto veneziano. Entrambi gli autori pubblicano una ricca serie di poesie e documenti di Guerrini, inediti o di assai difficile reperibilità.

Oltre alla sezione dedicata a Guerrini, il Quaderno presenta una sezione dedicata a Oriani (con la pubblicazione di lettere inedite, a cura di Antonio Drei) e saggi su vari momenti della vita economica e politica della Romagna fra Settecento e Novecento: la vita quotidiana nelle campagne romagnole del Settecento (Dante Bolognesi); l'emigrazione ravennate all'estero fra Otto e Novecento (Andrea Baravelli); la politica della Chiesa romagnola contro il comunismo nell'immediato dopoguerra (Giordano Dalmonte); e, infine, il problema della leadership nella storia italiana ed europea (Paolo Pombeni).

Completa il volume l'inventario delle tesi di laurea conservate in biblioteca Oriani (a cura di Nicola Buzzi).

Il Quaderno è pubblicato dalla Società Editrice Il Ponte Vecchio e ha avuto il sostegno di ACMAR.

### INDICE

- Paolo Pombeni, *La leadership politica nella storia italiana ed europea*

### STUDI PER OLINDO GUERRINI

- Mauro Novelli, *Bibliografia guerriniana*

- Olindo Guerrini, *Scritti inediti e sparsi*, a cura di M. Novelli

- Ennio Dirani, *Bepi, alias Pio disum: uno Stecchetti dimenticato*

- Olindo Guerrini, *Altre “Ciàcole de Bepi” (1907-1909)*, a cura di E. Dirani

### STUDI SU ORIANI E I SUOI TEMPI

- Antonio Drei, *Due lettere inedite di Alfredo Oriani al sindaco di Faenza Gallo Marcucci*

### STUDI E DOCUMENTI SULLA ROMAGNA

- Dante Bolognesi, *Uno staio sotto misura. Mezzadri di Cervia nel Settecento*

- Andrea Baravelli, *Un aspetto dimenticato della nostra storia: l'emigrazione ravennate all'estero (1878-1921)*

- Giordano Dalmonte, *La Chiesa contro il comunismo in Romagna, 1944-1951*

### ARCHIVI E BIBLIOTECHE

- Nicola Buzzi, *Il fondo tesi di laurea della Biblioteca di storia contemporanea “Alfredo Oriani”*

### Dante Bolognesi



### Ultime pubblicazioni delle biblioteche

Malatesta novello magnifico signore  
arte e cultura di un principe del Rinascimento

a cura di  
Pier Giorgio Pasini

Bologna  
Minerva Edizioni - 2002



## Prestito interbibliotecario in SBN On-Line: da progetto a realtà

Con il passaggio a Indice 2, previsto per i primi mesi del 2004, cambiano le modalità di prestito interbibliotecario in Indice. A partire dal 23 dicembre 2003, data di chiusura del 'vecchio indice', il servizio di prestito interbibliotecario e fornitura di documenti con biblioteche esterne al Polo Romagnolo si effettuerà attraverso il sistema ILL SBN, messo a punto dall'ICCU all'interno di SBN On-Line (<<http://sbnonline.sbn.it/>>), nato nell'ambito del progetto europeo ONE 2 (OPAC Network in Europe: <<http://www.one-2.org>>) con lo scopo di offrire nuovi servizi sui beni culturali disponibili per tutti gli utenti della rete, come l'accesso integrato a basi dati eterogenee (bibliografiche, museali, digitali, ecc.) e nuove modalità per la fruizione del servizio ILL/DD.

ILL SBN è attivo dall'aprile 2001, dopo una fase sperimentale iniziata nel corso del 2000 che ha coinvolto una cinquantina di biblioteche, tra cui la Classense di Ravenna; attualmente vi aderiscono una settantina di biblioteche (per le informazioni sul progetto e sulle modalità di adesione: <<http://www.iccu.sbn.it/servill.html>>). Il sistema consente ai lettori ed ai bibliotecari italiani e di altri paesi di chiedere in tempo reale alle biblioteche individuate nell'OPAC SBN dell'Indice o dei poli e a quelle non SBN che saranno registrate nel sistema:

- il prestito interbibliotecario nazionale ed internazionale dei documenti trovati nell'Indice SBN, che include la richiesta di un documento, in originale o in riproduzione, e del preventivo di spesa
- la localizzazione di un documento che non è stato trovato mediante la ricerca in Indice
- le informazioni sui servizi offerti dalle biblioteche registrate ed i relativi costi
- le informazioni sull'accoglimento e lo stato delle proprie richieste

Le biblioteche aderenti stipulano un accordo con l'ICCU (<<http://www.iccu.sbn.it/DOC/accordill.doc>>) e possono erogare il servizio in veste di richiedente, o di fornitrice, o svolgendo entrambi i ruoli; al momento dell'adesione, viene assegnata una userid/password necessaria per l'accesso ai servizi, che si può effettuare direttamente dall'indirizzo: <<http://prestito.iccu.sbn.it/>>, oppure facendo una ricerca e localizzando un titolo tramite SBN On-Line. Un elemento particolarmente interessante dell'accordo è l'impegno a rendere pubblico il proprio regolamento (indicando la tipologia dei documenti ammessi alla circolazione) e verificare giornalmente

le richieste, rispondere entro due giorni, fornire il documento entro una settimana: chi si occupa di ILL sa bene quanto la tempestività nella consegna sia determinante per l'efficacia del servizio!

Per gli utenti cosa cambia? E' prevista l'apertura di uno sportello di servizi per i lettori che permetta la ricerca (localizzazione) e l'invio di richieste relative a libri, articoli di periodici, ecc., privilegiando per il servizio DD l'uso dello scanner e l'invio dei documenti in formato digitale. Tutti coloro che hanno almeno un indirizzo di posta elettronica, anche se non sono registrati in una biblioteca italiana o straniera, possono richiedere copie, preventivi di spesa, localizzazioni e informazioni sullo stato delle richieste, accedendo con una userid/password 'ospite' (guest/guest). Agli utenti registrati presso una biblioteca del sistema è consentito anche di inserire richieste di prestito interbibliotecario ma per l'invio delle stesse è prevista comunque l'intermediazione della biblioteca: tali richieste restano infatti nello stato di "attesa di validazione da biblioteca richiedente" fino al momento in cui il bibliotecario non procede alla conferma dell'invio presso le biblioteche prestanti.

A Rimini lavoriamo con ILL SBN da maggio 2001; per il momento non abbiamo aperto uno sportello per i servizi collegati a SBN On-Line, ed utilizziamo questo canale soprattutto con le biblioteche pubbliche statali, che hanno cominciato già da tempo ad abbandonare le vecchie procedure in favore di ILL SBN. Chi ha sperimentato l'integrazione di ILL SBN nel servizio di reference, come la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, ha raccolto reazioni favorevoli da parte dell'utenza, soprattutto in relazione alla possibilità di verificare lo status della richiesta e di rivolgersi direttamente, senza intermediazione per alcuni servizi, alle biblioteche fornitrici.

Trasparenza nelle procedure e autonomia dell'utente: sono questi gli elementi nuovi di ILL SBN, progetto in fase di decollo e destinato a diventare realtà solo se sapremo allestire un servizio integrato di reference e ILL/DD che sappia dare adeguata risposta sul piano dell'informazione all'utente, da un lato, e dell'offerta dei servizi dall'altro (tempi di risposta, costi delle forniture e specializzazione dei prodotti).

**Elena De Carolis**



## Invio di soggetti e classi in Indice

### Invio di dati semantici in Indice

Dal 30 settembre 2003 anche Sebina si è attrezzato per inviare in Indice soggetti e classi in tempo reale. Il polo RAV, insieme ai poli CFI, MIL, LO1, BVE, VEA, PUV, UFI, UBO, NAP e IEI, fin dal 1997 ha alimentato l'Indice con soggetti e classi, scaricati con procedure batch. Dal 2000 al 2003 c'è stato un periodo di latenza per i poli Sebina annoverati fra i 10 poli di cui sopra: non era pronta la procedura di invio in tempo reale e non sono stati fatti scarichi batch. Ora è tempo di riprendere l'alimentazione dell'archivio soggetti e classi in Indice, in modo da migliorare la ricerca semantica nell'OPAC di Indice. Non tutto va inviato in Indice: non vanno inviati i simboli Dewey della classe 780 (edizione R = Revised 780), i soggetti locali relativi a opere di fantasia, i soggetti locali frutto di indicizzazione spinta (almeno per ora).

### Come fare

In fase di catalogazione di una notizia, è possibile con le funzioni esaM, + esami, Esami in Indice, 2. Soggetti – Classi, vedere la situazione "semantica". Accanto ad ogni dato appaiono, in alternativa, nella colonna di destra le diciture: in Indice (per dati solo in Indice), in Polo (per dati sia in Polo sia in Indice), solo in Polo (per dati solo in Polo). I soggetti presenti solo in Polo sono riconoscibili anche dal fatto che non hanno un numero CID (RAVC...) ma solo un numero di Polo. A sinistra, sotto ogni dato, viene invece fotografato lo stato del legame, cioè la presenza di un legame tra quel titolo e quel dato semantico

solo in polo (Legame solo in polo), solo in Indice (Legame solo in Indice) oppure sia in Polo sia in Indice (nessun messaggio). Per le classi ci può essere una situazione ancora più articolata: un simbolo presente sia in polo sia in Indice (in Polo), con legame presente solo in Indice (Legame solo in Indice), con equivalente verbale diverso (Descrizione di Polo diversa da Indice). Su ogni dato, a seconda della situazione, è possibile: catturare dall'Indice (Cattura / Collega), inviare in Indice (inVia), cancellare un legame quando consentito (cancella\_Legame).

### Quali correzioni

Se il catalogatore intende correggere un soggetto da lui inviato in Indice, deve cancellare il legame con la notizia, variare il soggetto (se la cosa è legittima in quanto si tratta di errori formali) o creare un nuovo soggetto e rinviarlo in Indice. Gli interventi di cancellazione di legami inviati in Indice da altri poli sono disciplinati da una graduatoria dei 10 poli operanti: non è possibile ad esempio cancellare legami di Indice con soggetti CFIC. Sempre in base alla graduatoria, a volte non è possibile cancellare un legame di Indice fra titolo e classe. Il messaggio che appare è "Polo non abilitato a effettuare variazioni su record di altro polo" E' naturalmente possibile intervenire sui legami di polo, dalla funzione Dati. Il sistema blocca la cattura di soggetti già presenti in polo o di soggetti con un descrittore scartato.

**Licia Ravaioli**



### Ultime pubblicazioni delle biblioteche

Classense

Ravenna  
Longo – Anno 2 (2003)



## Soggetti di interesse locale

### NOTA AL LEGAME TITOLO-SOGGETTO

In questo campo va scritto: Sogg. particolare= pag. 1-4 (oppure Sogg. particolare= cenni). Questa nota serve per aiutare il lettore a capire il perché della presenza aggiuntiva di soggetti non calibrati sull'intera opera, non corrispondenti quindi al tema di base del documento ma comunque utili per segnalare argomenti di interesse locale. I soggetti che hanno la dicitura "Sogg. particolare" in nota al legame non vanno inviati in Indice, almeno per ora. Saremo però pronti a inviarli qualora cambi l'accordo con l'ICCU e gli altri poli in tema di soggettazione.

### NOTA AL SOGGETTO

In attesa della nuova release di Sebina (in cui sarà presente un campo apposito), etichettiamo nella nota con il codice SL il soggetto di argomento romagnolo. Questo al fine di poter estrarre liste di soggetti locali. Akros realizzerà un programma che attribuisca ai soggetti con SL in nota il valore di "soggetto locale". Tale nota non sarà più necessaria con la prossima release di

Sebina. Non vanno inviati in Indice i soggetti locali relativi a opere di fantasia, legittimati solo in ambito locale (opere letterarie e filmiche ambientate in Romagna: es. "Rimini – Descrizioni letterarie").

### DAL SOGGETTARIO L AL SOGGETTARIO F

Il soggettario L sparisce e tutto confluisce in F, con fusione dei soggetti identici. Le biblioteche che alimentavano L erano poche: d'ora in poi si chiede a **tutte** di contrassegnare con SL in nota al soggetto quei soggetti (siano essi calibrati sul tema di base o meno) che attengono ad avvenimenti, persone, oggetti presenti in Romagna.

### GLI AUTORI ROMAGNOLI

Per riconoscere gli autori nati in Romagna compiliamo, in fase di catalogazione, il campo TIPO ENTE con una R (sotto al campo Tipo autore che è di Indice).

**Licia Ravaioli**

Realizzato e stampato da:

### PROVINCIA DI RAVENNA

Servizio Informatica

Unità Operativa Biblioteche e Sistemi di Comunicazione

Via Garatoni, 6 - 48100 Ravenna

Tel. 0544/250711-17-19 Fax 0544/250731

e-mail: ravs@sbns.provincia.ra.it

